

LA STAMPA, 2 FEBBRAIO 2009

“Subito aiuti o coliamo a picco”

L'Api del Piemonte orientale scrive una lettera-appello alla Bresso

GIANFRANCO QUAGLIA
NOVARA

La piccola e media impresa del Piemonte orientale lancia l'Sos: subito aiuti o il distretto industriale andrà a picco. Gianmario Mandrini, il presidente dell'Api che comprende oltre 500 aziende delle province di Novara, Verbanco Cusio Ossola e Vercelli, si rivolge direttamente alla governatrice della Regione, Mercedes Bresso, con una lettera-appello: «Gentilissima presidente, destini alle nostre tre province almeno una parte dei

Al via Milano Unica

Il tessile cerca di arginare la crisi

Paola Guabello
A pagina 57

900 milioni di euro previsti per gli investimenti, affinché si riesca a mantenere in vita le aziende presenti, garantendo stabilità di produttività e occupazione».

Non appena sarà concluso l'accordo con lo Stato sulla programmazione dei fondi per le aree sottoutilizzate, le risorse saranno distribuite. Mandrini mette le mani avanti: teme che al «Quadrante Nord-Est del Piemonte» sia riservato un ruolo marginale. «Rifiutiamo la vocazione di Cenerentola. - dice - La cifra stanziata è davvero importante. La nostra associazione, che rappresenta 510 aziende, guarda con fiducia a questa dotazione, soprattutto in un momento di con-

I numeri del distretto



La zona:
il distretto del Piemonte orientale comprende le province di Novara, Verbanco Cusio Ossola, Vercelli



Il settore:
rubinetterie e valvolame rappresentano il 25% del comparto manifatturiero dell'area e producono



1,8 milioni
di euro
Il fatturato



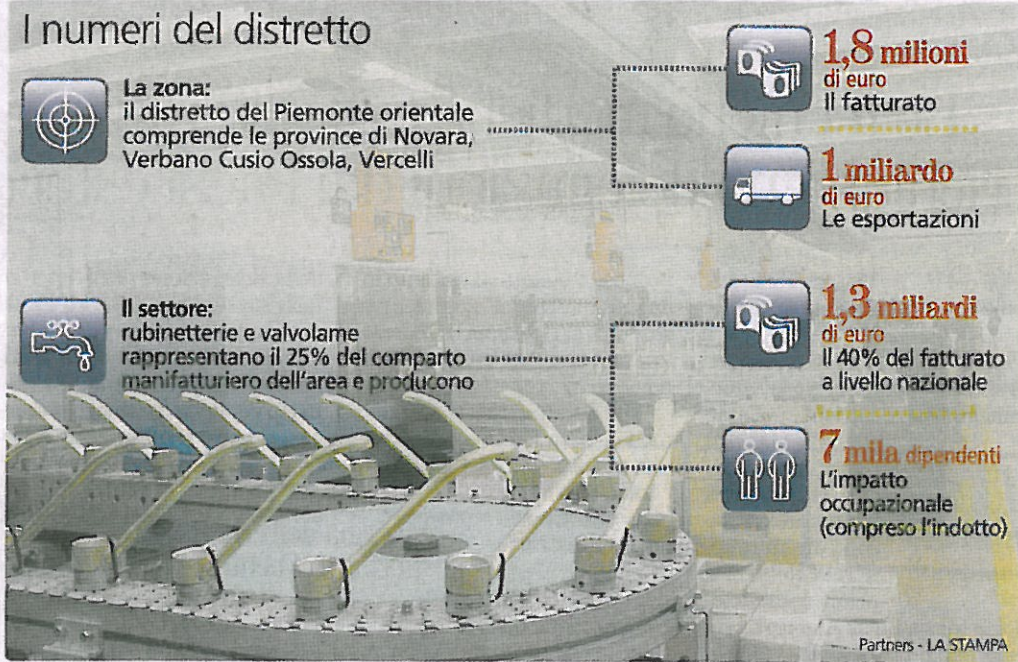
1 miliardo
di euro
Le esportazioni



1,3 miliardi
di euro
Il 40% del fatturato a livello nazionale



7 mila dipendenti
L'impatto occupazionale (compreso l'indotto)



Partners - LA STAMPA

giuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo. Una iniezione di liquidità e il sostegno agli investimenti sono i principali stimoli per evitare che tale crisi si accentui ulteriormente».

Il Nordest del Nordovest d'Italia rappresenta uno dei punti di riferimento della rubinetteria italiana. Un distretto concentrato attorno a lago d'Orta e Valsesia, oltre il 40 per cento del fatturato nazionale. L'alta qualità e il made in Italy del settore (rubinetti e valvolame) sono le ultime barriere contro una concorrenza spietata, che arriva dall'Est europeo e dall'Asia (Cina in particolare). «Per questo - scrive Mandrini alla presidente Bresso - chiediamo un tavolo di discus-

sione sulla crisi che da un periodo di tempo troppo prolungato insiste sul tessuto imprenditoriale di questo angolo di Piemonte. A nostro avviso il nodo strutturale è l'unione fra la specializzazione e l'alta qualità, che soltanto sostenendo lo sviluppo dei distretti industriali può risollevarsi e tornare a trainare una grande parte di quest'area. Siamo convinti che incrementando attraverso aiuti regionali il know how dei nostri distretti si possa dare maggiore importanza ai servizi del territorio».

Il presidente dell'Api interviene anche su Malpensa. In questo caso scrive a Formigoni, per manifestare le profonde preoccupazioni legate a un mancato rilancio dell'hub che «se dovesse passare allo scalo di Parigi o altrove i tempi e i costi per i nostri imprenditori andrebbero

Il presidente Mandrini:

«La Regione non ci

escluda dai 900 milioni

del piano anticrisi»

ad aggravarsi in modo deciso, sino a influire sulle scelte di business. Come Api di Novara, Vercelli e Vco, non entriamo nel merito degli accordi che il governo ha siglato ma allo stesso tempo confidiamo in lei, presidente, affinché si batta per mantenere Malpensa come hub internazionale». Mandrini si mette a disposizione del governatore della Lombardia: «Siamo aperti a iniziative che dovessero essere messe in atto a livello locale o nazionale».